



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E MERCATO DEL LAVORO
SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA
CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO ANNESSO A PUBBLICI ESERCIZI AI SENSI DELLA
DELIBERA DI C.C. N° 71 DEL 10/12/2014



Concessione n° 628 /P.E. Del 26/09/2018
rilasciata in data 26-09-2018
Procedimento Unico Autorizzatorio (PUO)

IL DIRIGENTE

PRATICA n. 5730 - 2018 (Prot. Gen. N. 331889 - 2018)	
Del 09/04/2018	presentata da ESPOSITO MARIA
CF: SPSMRA66E46G902K	nella qualità di SOCIO AMMINISTRATORE
Della società BAVARO S.N.C. DI MARIA ESPOSITO E RITA EBOLI	
P.IVA 06829140638	con sede legale in NAPOLI VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 313/315
Sede operativa in Napoli	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 313/315
Dato atto del possesso del titolo giuridico abilitativo all'esercizio dell'attività di somministrazione:	
Autorizzazione n. 401718 del 12/01/1999.	
Rilevato che il possesso del titolo giuridico abilitativo all'esercizio dell'attività implica il regolare possesso in capo al concessionario dei requisiti di cui al D.Lgs 159/2011 e all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.	
Rilevato, altresì, che la comunicazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data di acquisizione (art. 86 comma 1 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii), il presente provvedimento, rilasciato in data successiva alla scadenza di validità della predetta documentazione antimafia, decade in caso di successiva accertata sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.	

Visto il Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C. O. S. A. P.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2018., in particolare gli artt. 6,7, 8, 10, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 31.
il Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per il ristoro all'aperto delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di vendita al dettaglio di prodotti alimentari confezionati e /o artigianali (di seguito Regolamento dehors), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 10/12/2014.
Verificata la completezza e la conformità delle dichiarazioni rese dal richiedente ai sensi del DPR 445/2000 sul possesso dei requisiti richiesti per l'ottenimento della concessione nonché sul rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dal Regolamento "Dehors" nonché la completezza degli allegati tecnici.
Vista la dichiarazione ai fini della regolarità contributiva e del rispetto della normativa in materia di



tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in cui l'interessato ha autocertificato, l'inesistenza a suo carico di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali definitivi in ordine alla commissione delle violazioni di cui all'allegato B del Regolamento COSAP (ovvero il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato relativo a ciascun illecito).

Richiesti i pareri di rito ai servizi e agli Enti coinvolti nel procedimento.

Dato atto che non sussistono in capo al responsabile del procedimento e in capo al Dirigente situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

Dato atto che per la mancanza di personale, per le carenze dell'applicativo SUAP e delle attrezzature tecniche a disposizione del servizio non è stato possibile rispettare i tempi del procedimento, stabiliti dal vigente Regolamento de hors.

Visto

il Regolamento di Polizia Urbana approvato con delibera di C.C. n. 46 del 9/3/2001 e s.m.i.;

il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e il relativo Regolamento di Attuazione;

il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

la L. 241/90 e s.m.i.;

l'art. 6 bis della Legge 241/90 e s.m.i.;

gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e s.m.i.;

gli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e modificato con deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017;

il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 che ha soppresso l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti di autorizzazione/concessione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, aggiornato con deliberazione di G.C. n. 34 del 30/01/2018 e il relativo Allegato 3, denominato "Schede processi per area di rischio" che identifica gli eventi rischiosi correlati ai provvedimenti Concessori /Autorizzatori (rischi da R1 a R16) e le relative misure a presidio del rischio corruttivo di cui l'Amministrazione si è dotata, Allegato 3 bis.

Attestato che sono state rispettate le misure di mitigazione del rischio corruttivo di cui al succitato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, aggiornato con deliberazione di G.C. n. 34 del 30/01/2018.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 13 comma 1, lettera b e 17, comma 2 lettera a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/2/2013.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUALE

CATEGORIA COSAP	TARIFFA €	MQ	CANONE €
C	75,45	39	2954,25

acquisito il pagamento pari ad € 756,00 effettuato in data 17-04-2018 ai sensi dell'art. 31 del Regolamento per occupazione di suolo pubblico e l'applicazione del relativo canone (COSAP), determinato in base ai mesi di effettiva occupazione ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento COSAP.

CONCEDE

Alla società BAVARO S.N.C. DI MARIA ESPOSITO E RITA EBOLI

l'occupazione di suolo pubblico nell'area prospiciente il pubblico esercizio sito in Napoli in

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 313/315

per l'istallazione degli arredi rappresentati nel progetto allegato che costituisce parte integrante del presente atto, con il divieto di utilizzare teli verticali in pvc, paraventi e pedana e ogni ulteriore elemento di arredo e con la prescrizione di depositare all'interno del locale gli arredi nei giorni e negli orari di chiusura dell'attività

con un ingombro totale di mq 39

La concessione è valida fino al 31 dicembre 2022

Alla scadenza dei cinque anni è ammesso il rinnovo. Ai fini del rinnovo, il titolare dell'esercizio a cui è annessa l'occupazione deve presentare, **dal 1 settembre al 30 novembre**, apposita comunicazione contenente la dichiarazione attestante il permanere delle condizioni che hanno determinato il rilascio della concessione originaria e la documentazione comprovante i versamenti dei canoni di concessione. L'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti inerenti il pagamento dei canoni dovuti, **salvo il caso, di sottoscrizione di un piano di rateizzo in bonis con l'Amministrazione, costituisce causa di diniego del rinnovo.**

Il presente provvedimento sarà reso disponibile al Servizio tributario competente e alla Polizia Locale mediante pubblicazione nella sezione "Aree Tematiche" del sito istituzionale del Comune di



Il Dirigente
Dott.ssa Caterina Caracciolo



RITIRATA IL 26-09-2018

Man [Signature]

STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
Rapp.: 1/1000

UFFICIO
TECNICO
CIVILE DI NAPOLI



UFFICIO DI NAPOLI

**UFFICIO DELLA CONCESSIONE DI SUOLO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO COMMERCIALE SITO
NELLE REPUBBLICHE MARINARE, CIV.
FABBRICATI ALLA Sez. BAR, Foglio 14,
Part. 86 Sub.1,
L'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON
I PRODOTTI DOLCIARI, GELATI, PASTE
DEI, PIZZE E BEVANDE.**

STRALCIO DI PROGETTO

**AEROFOTOGRAMMETRICO Rapp.: 1/1000
L'AZIONE DI PROGETTO
E PROSPETTO
FATTO E DI PROGETTO Rapp.: 1/100**

**PROF. ING. GIULIO BAVARO
CONTORE: BAVARO S.N.C. DI MARIA
ESPOSITO E RITA EBOLI
C.F. e P. IVA 06829140638**

IN FIDUCIA:



PIANTA STATO DI PROGETTO *Disp. 1/00*

FABBRICATO Sez. BAR, Foglio 14, Part. 86

ING. CIV. 311

ING. CIV. 313

ING. CIV. 316

ING. CIV. 317

PERIMETRO SUPERFICIE OGGETTO IN OCCUPAZIONE

1300

SUPERFICIE MARCIAPIEDE OGGETTO IN OCCUPAZIONE = 13.00x3.00 = MQ. 39.00

TRAVOLINI ALTI CON 4 SCARICELLI

807,6

300

PASSO CARABEVE CIV. 317

600

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

100

PERIMETRO SUPERFICIE OGGETTO IN OCCUPAZIONE

300

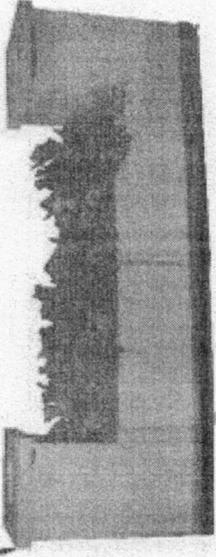
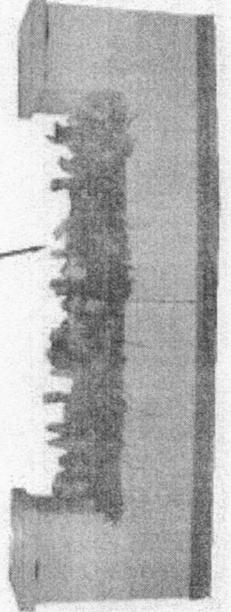
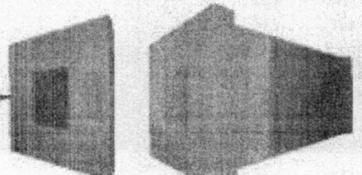
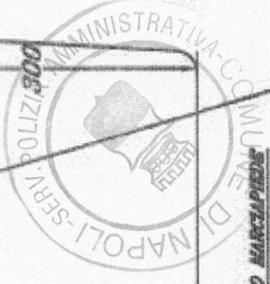
FRONDE DI LEGNO BIANCO CON FIORI MULTICOLORE

FRANCIAMARITO FRONDE COSTITUITO DA CONTROFIORI ANCHISSI IN LEGNO BIANCO PER RACCOLTA DIFFERENZIATA

300

A

A

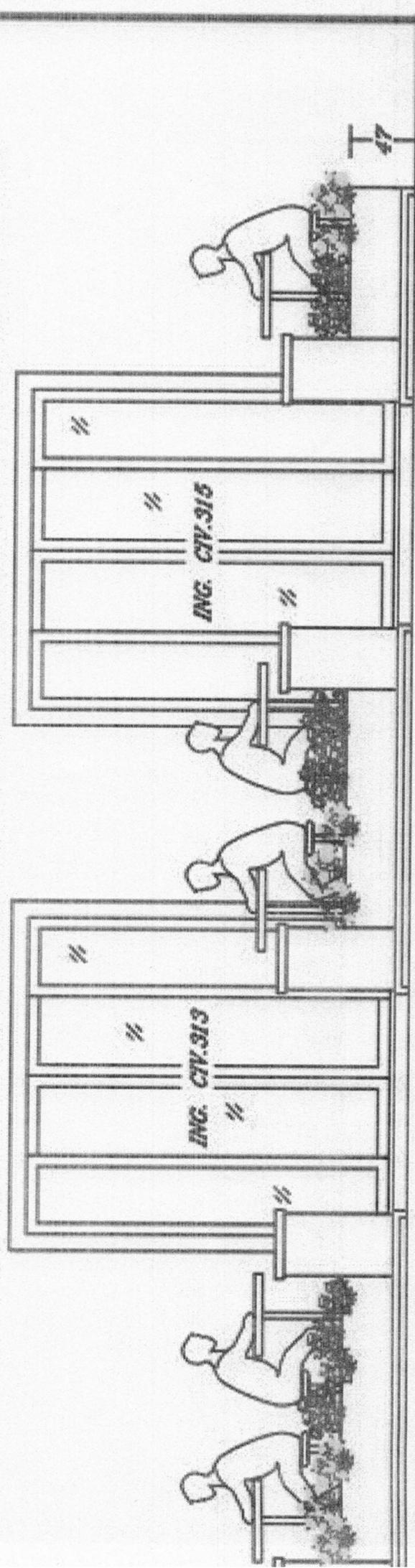
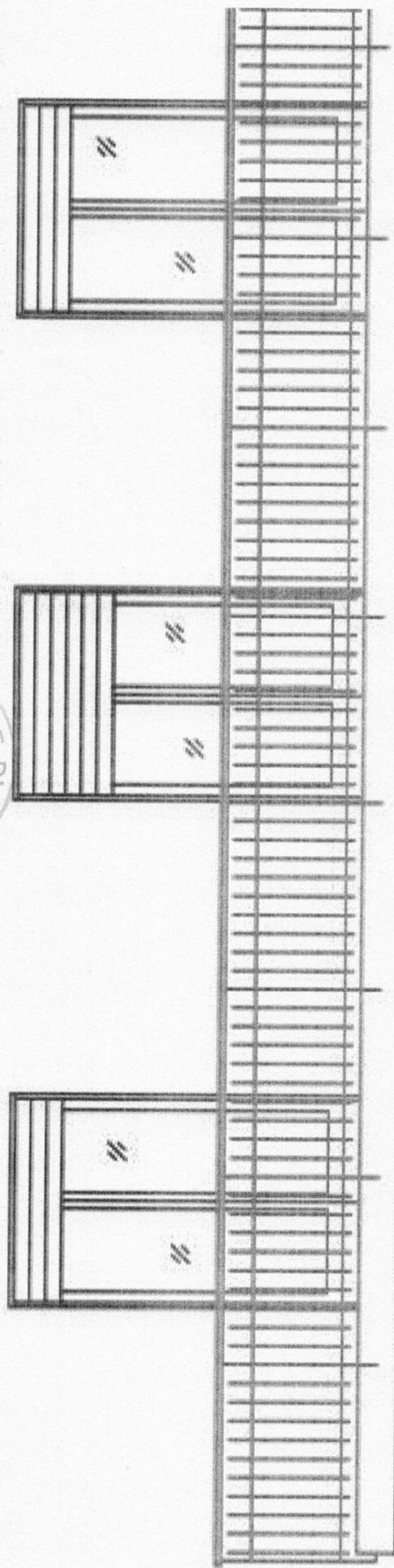


VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE

PROGETTO

Rapp.: 1/50

LINEA D'INNE



SEZ. A-A' STATO DI PROGETTO

Rapp.: 1/50

FABBRICATO Sez. BAR, Foglio 14, Part. 86

TENDA AGGANCIATA ALLA FACCIATA,
CON TELI BIANCHI RETRAIBILI
ISTALLATA A SEGUITO SCIA
257/2017 Prot. PG/270727/2017

TAVOLINI ALTI
CON SGABELLI

300
LARG. OCCUPAZ.

CONTENTORI ANCH'ESSI
IN LEGNO BIANCO
PER RACCOLTA DIFFERENZIATA

300

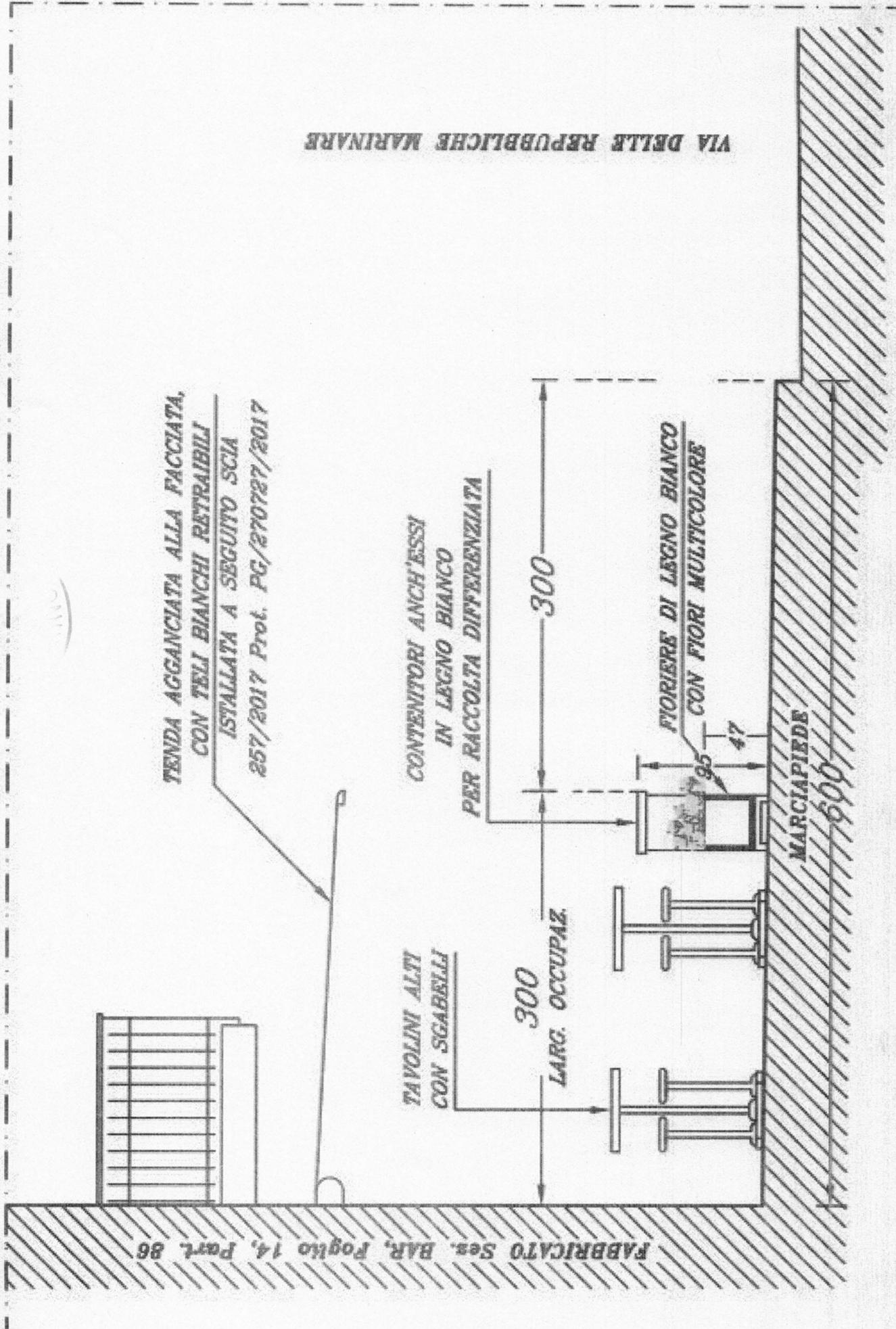
FIORIERE DI LEGNO BIANCO
CON FIORI MULTICOLORE

95
47

MARCIAPIEDE

500

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE





La forma e la sostanza.

DISTINTA DI PAGAMENTO

RIEPILOGO DATI	
Ordinante:	BAVARO SNC DI MARIA ESPOSITO E RITA EBOLI
Codice Fiscale / Partita IVA:	06829140638
Codice SIA / CUC:	AJHXC / AJHXC
Tipo distinta:	Bonifico
Stato distinta:	Arrivata dal cliente
Data di creazione:	17/07/2018
Data esecuzione:	17/07/2018
Numero distinta:	51667472
Conto di addebito:	010000001281 NAPOLI AG. 2
IBAN:	IT73 B 03032 03401 010000001281
Istruzioni per la banca ordinante:	Nessuna

NUMERO DISPOSIZIONI: 1			
Causale Coordinate bancarie di accredito Codice univoco	Beneficiario Riferimenti dell'operazicne	Avviso al beneficiario	Importo
Pagamento a Fornitori IBAN: IT18Z0760103400000049543655 Cod. univoco: 1B8F253CAC439430A96F693B17A3828AF	COMUNE DI NAPOLI COSAP 1A E 2A RATA CANONE COSAP PER OCCUP. SUOLO PUBBLICO PRATICA SUAP n.5730-2018 (Prot. Gen.N.331889-2018).	-	756,00 €
TOTALE DISTINTA			756,00 €



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Polizia Amministrativa

Oggetto: PRATICA SUAP N° 5730 - 2018 - richiesta adempimenti per il rilascio della concessione telematica di tipo continuativa

1. patti e condizioni, allegati in calce alla presente, firmati digitalmente;
2. attestazione del pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00, debitamente annullata. L'annullamento del contrassegno telematico deve avvenire tramite apposizione, della firma leggibile del titolare dell'attività e della data di annullamento;
3. attestazione del versamento Cosap effettuato sul corrente postale n. 49543655 intestato a Comune di Napoli - CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – COSAP e/o BONIFICO SUL C.C. 49543655 – COD. IBAN IT18Z 076 0103 4000 0004 9543 655
4. Ai fini della regolarità contributiva e del rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'interessato deve **autocertificare**, l'inesistenza a suo carico di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali definitivi in ordine alla commissione delle violazioni di cui all'allegato B del Regolamento COSAP (disponibile in calce) ovvero il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato relativo a ciascun illecito (art. 5 c.4 del Regolamento Cosap approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2018).

n.b La concessione eventualmente rilasciata sulla base di una falsa dichiarazione sostitutiva è considerata sempre come annullata d'ufficio ai sensi dell'art.21 nonies della Legge 241/1990 e s.m.i. e fatti salvi i profili penali conseguenti. Non è ammessa, in tale caso, la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli artt. 19 e 20 della medesima Legge.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNO 2018¹

¹. Tariffa permanente approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2018

Categoria A € 166,08

Categoria B 127,49

Categoria C € 75,45

2. Le predette tariffe sono annualmente ed automaticamente aggiornate in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

CATEGORIA COSAP	TARIFFA €	MQ	CANONE €
C	75,45	39	2954,25

Il canone deve essere corrisposto in unica soluzione. E' ammessa la possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia superiore ad euro 350,00.

Per le concessioni permanenti, in caso di pagamento dilazionato devono essere rispettate le seguenti scadenze:

I rata al momento del rilascio del titolo solo in caso di prima occupazione.

II rata entro il 30 luglio

III entro il 30 ottobre

Nel caso delle concessioni permanenti, per le annualità successive a quella del rilascio della concessione, il versamento del canone va effettuato, in sede di autoliquidazione, entro il 30 aprile di ciascun anno. Lo stesso viene calcolato in forma complessiva, in ragione cioè di tutte le occupazioni poste in essere dal singolo concessionario. Anche in quest'ultima circostanza è previsto, per importi superiori ad euro 350,00, il pagamento rateale secondo le seguenti scadenze: **30 aprile - 30 luglio - 30 ottobre.**

Per le concessioni temporanee, le ulteriori rate, senza interessi, devono essere versate con cadenza mensile e, comunque, entro e non oltre il termine temporale dell'occupazione.

Il versamento del canone va effettuato con arrotondamento all'unità di euro inferiore, se la frazione è inferiore a 50 centesimi, o all'unità superiore se la frazione è uguale o superiore a 50 centesimi, indicando nella causale di pagamento gli estremi del titolo concessorio ed il dato fiscale del soggetto concessionario.

Art. 27 COSAP- Criteri generali di calcolo del canone

1. Per le occupazioni di soprassuolo e sottosuolo, come determinato all'art. 25, il canone è ridotto in

ragione del 50%. Per le occupazioni permanenti, il canone è dovuto per l'intero anno solare. Per il primo anno di occupazione il canone è determinato in forma frazionata in rapporto ai mesi di occupazione; il primo mese viene, in ogni caso, computato per intero indipendentemente dalla data di decorrenza dell'autorizzazione. Il frazionamento non si applica nel caso della concessione di cui all'art. 8, comma 7, e nel caso delle occupazioni abusive permanenti ex art. 17 comma 8.

(...)

3. Il canone per le occupazioni di suolo pubblico, autorizzate con procedura semplificata di durata quadrimestrale, così come definita negli appositi regolamenti di settore, è commisurato al 50% della tariffa permanente.

3 bis. Per le occupazioni per le quali è imposta dall'amministrazione comunale una limitazione oraria superiore alle 6 ore si riduce la tariffa del 50%.

(...)

5. La superficie imponibile, nel caso di valori frazionari, è calcolata con arrotondamento all'unità superiore.

(...)

8. Le occupazioni su aree private soggette a servitù di passaggio, per le quali l'occupante sostiene già un costo per il fitto del suolo, il canone e ridotto nella misura del 20%, previa presentazione del contratto di affitto regolarmente registrato.

Si da avviso che decorsi 30 giorni dal ricevimento della presente richiesta senza che sia stata prodotta la documentazione richiesta la pratica verrà definitivamente archiviata.

PRATICA n. 5730 - 2018 (Prot. Gen. N. 331889 - 2018)	
Del 09/04/2018	presentata da ESPOSITO MARIA
CF: SPSMRA66E46G902K	nella qualità di SOCIO AMMINISTRATORE
Della società BAVARO S.N.C. DI MARIA ESPOSITO E RITA EBOLI	
P.IVA 06829140638	con sede legale in NAPOLI VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 313/315
Sede operativa in Napoli	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 313/315

Il concessionario sottoscrivendo il presente atto dichiara di essere a conoscenza degli obblighi previsti dal Regolamento dei Dehors, approvato con deliberazione di C.C. n. 71 del 10/12/2014 e dal Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C. O. S. A. P.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2018. In particolare dichiara di essere a conoscenza di quanto stabilito dall'Art. 10 e dall'Art. 18 del Regolamento COSAP, che di seguito si riportano:

Art. 10 - Decadenza ed estinzione della concessione

1. Il concessionario decade dal diritto di occupare lo spazio concessogli, senza possibilità di ripetere i canoni versati, corrispondenti ai periodi non goduti e salva l'irrogazione di ulteriori sanzioni previste dalla normativa di settore, qualora:

- a) non rispetti le condizioni imposte con l'atto di concessione;
- b) non osservi quanto stabilito dalle norme e dai Regolamenti comunali;
- c) sia stata revocata, annullata o abbia perso efficacia l'autorizzazione amministrativa per l'esercizio

dell'attività di commercio su aree pubbliche;

d) nel corso della durata della concessione ovvero entro 365 giorni sia violata per almeno 3 (tre) volte la dimensione di occupazione suolo pubblico concessa;

e) non osservi le norme e gli obblighi di natura retributiva, contributiva e di sicurezza in materia di

lavoro, qualora presso l'unità locale risultino addette più di due unità lavorative oltre al titolare. Oltre a comportare, *iuris et de iure* la decadenza dalla concessione già rilasciata, la violazione delle disposizioni di cui al primo periodo della presente lettera e) rappresenta, altresì, causa ostativa al rilascio di una nuova concessione di occupazione di suolo pubblico per un periodo graduato in base

alla gravità della violazione stessa, come individuato all'Allegato B del presente

regolamento, mutuato dall'allegato A al D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/1/2015. Ai fini dell'applicazione della presente lettera e), è necessario che le violazioni siano definitivamente accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, secondo la normativa vigente.

(...)

g) violi uno o più degli obblighi di cui agli artt. 18 e 19 del presente Regolamento. Oltre a comportare, *iuris et de iure* la decadenza dalla concessione già rilasciata, la violazione da parte del medesimo concessionario delle disposizioni di cui ai richiamati artt. 18 e 19 per tre volte nell'arco del medesimo anno solare, rappresenta, altresì, causa ostativa al rilascio di una nuova concessione di occupazione di suolo pubblico per un periodo di 12 mesi dall'ultima violazione definitivamente accertata.

2. La decadenza della concessione può essere pronunciata d'ufficio:

a) in caso di omesso o parziale pagamento del canone o di una sua rata, con relativi interessi e sanzioni, trascorsi infruttuosamente 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento;

b) in caso di violazione delle norme, dei termini e delle procedure relative alla voltura della concessione di cui all'articolo precedente;

c) in caso di uso diverso della occupazione rispetto a quello per il quale è stata rilasciata la concessione.

3. La pronuncia di decadenza di cui al precedente comma 2 comporta la cessazione degli effetti del provvedimento concessorio dal momento in cui viene pronunciata.

4. La mancata occupazione nei termini sarà oggetto di apposito rilievo in loco da parte del

competente Servizio concessorio (anche tramite il Corpo della Polizia locale) e relativo verbale, cui

seguirà una semplice comunicazione al concessionario decaduto per avvisarlo della sopravvenuta

decadenza; conseguentemente il suolo pubblico oggetto della decaduta concessione potrà essere

immediatamente concesso a nuovo richiedente mentre l'eventuale tardiva occupazione da parte del

decaduto concessionario costituisce ad ogni effetto un'occupazione abusiva.

5. Sono cause di estinzione del rapporto di concessione:

a) la morte, la sopravvenuta incapacità della persona fisica oppure l'estinzione della persona giuridica;

b) la sentenza dichiarativa di fallimento oppure la liquidazione coatta amministrativa, salvo

autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività e la richiesta del Curatore o Liquidatore entro 90

giorni dal provvedimento di proseguire la concessione in atto.

6. Le pronunce e le comunicazioni di cui ai commi precedenti sono tempestivamente comunicate

dal Servizio concessorio al Servizio tributario competente.

Art. 18 - Obblighi generali del concessionario

1. Le concessioni sono rilasciate a titolo personale e si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo da parte del

concessionario di rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che, in dipendenza dell'occupazione, dovessero derivare a terzi.

2. Il concessionario ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia e, nella esecuzione dei lavori connessi alla occupazione concessa, deve osservare le norme

tecniche e pratiche previste in materia dalle leggi, dai regolamenti e dagli usi e consuetudini locali. In particolare, oltre a rispettare le condizioni e le prescrizioni imposte con l'atto di concessione, l'interessato è tenuto:

a. ad esibire, a richiesta degli addetti comunali, l'atto comunale che autorizza l'occupazione, unitamente alle attestazioni dell'avvenuto pagamento del canone ed eventuali oneri accessori dovuti;

(...)

b. a mantenere in condizione di ordine e pulizia l'area che occupa, anche facendo uso di appositi contenitori per i rifiuti prodotti, nonché l'area circostante nella quale possono essere abbandonati rifiuti riferibili all'attività del concessionario e, se utilizzati impropriamente i cestini pubblici, a tenerli svuotati;

c. a provvedere, a proprie spese, al ripristino della pavimentazione stradale nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni alla pavimentazione medesima;

d. a non arrecare disturbo o molestia al pubblico ed intralcio alla circolazione;

e. ad evitare scarichi e depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti;

f. ad evitare scarichi di acqua sull'area pubblica e, in caso di assoluta necessità, provvedere alla loro

canalizzazione, rispettando le norme igieniche richieste dalla situazione dei luoghi od imposte dal Comune o da altre Autorità;

g. a collocare adatti ripari, per evitare spargimenti di materiali sui suoli adiacenti pubblici e privati ed a predisporre mezzi necessari atti ad evitare sinistri e danni ai passanti, per i quali il Comune non assume alcuna responsabilità;

(...)

i. ad esporre il QR-Code se associato agli atti autorizzativi rilasciati dal competente Servizio.

3. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente articolo trovano applicazione le

disposizioni di cui al precedente art. 10.

Il concessionario è inoltre consapevole che:

L'Amministrazione Comunale può imporre in ogni tempo nuove condizioni.

In caso di revoca della concessione o di scadenza della medesima, il concessionario deve provvedere a proprie spese a ripristinare lo stato dei luoghi con immediatezza e, comunque, entro il termine stabilito dal Servizio Occupazione Suolo. In mancanza, il Comune provvederà addebitando le spese al concessionario.

Le occupazioni in Centro Storico (area sito Unesco) devono adeguarsi agli strumenti pianificatori emanati dall'Amministrazione per valorizzare l'area storica della città.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse può modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento. L'impossibilità di continuazione dell'occupazione oggetto della concessione, per una causa di forza maggiore oppure da provvedimento o fatto del Comune dà diritto al rimborso proporzionale del canone, se già pagato e per il periodo di mancata utilizzazione, secondo le modalità disciplinate dall'articolo 39 del Regolamento Cosap.

Il concessionario può porre termine al rapporto concessorio prima della sua scadenza, con apposita comunicazione di rinuncia all'occupazione indirizzata al Servizio Polizia Amministrativa, con contestuale riconsegna del titolo ed al Servizio tributario competente. In tale caso, per le occupazioni temporanee, resta dovuto l'intero canone determinato in sede di rilascio, mentre per le occupazioni permanenti, resta dovuto l'intero canone previsto per l'anno in cui viene effettuato il recesso.

Il concessionario ha l'obbligo del pagamento anticipato del canone rispetto al ritiro dell'atto concessorio e all'inizio dell'occupazione. Pertanto, il rilascio del presente provvedimento da parte dell'Ufficio Occupazione Suolo Pubblico è subordinato alla determinazione del canone, che verrà comunicato all'indirizzo del concessionario tramite l'applicativo suap. In caso di errore materiale nel calcolo del canone, il concessionario si impegna a versare a conguaglio il dovuto senza sanzioni e/o interessi di mora.

Nei confronti dei soggetti autorizzati che non abbiano correttamente assolto il pagamento del canone, il competente Servizio tributario invia l'avviso di pagamento a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata A/R, invitando il soggetto passivo dell'obbligazione ad adempiere al pagamento entro 60 giorni dalla notifica dell'atto, con l'avvertenza che decorso inutilmente il termine, il pagamento sarà intimato mediante ruolo coattivo o ingiunzione di pagamento. Con il medesimo avviso viene irrogata la penale pari al 30% del canone evaso; in caso di pagamento effettuato entro i 60 gg. dalla notifica dell'avviso di pagamento, la penale è ridotta nella misura del 50%. Sono altresì applicati gli interessi come stabiliti all'art.36 del Regolamento Cosap. Prima della notifica dell'avviso di cui sopra, il concessionario che si accorga di non aver tempestivamente versato il canone può regolarizzare spontaneamente i suoi pagamenti con le medesime modalità previste, per i tributi, dall'art.13 del D.Lgs. 472/97 in tema di ravvedimento operoso. Qualora il canone è stato versato con un ritardo inferiore ai 15 giorni, le sanzioni legate al tardivo versamento vengono irrogate in misura ridotta analogamente a quanto disposto, in materia tributaria, dall'art.13 del D.Lgs. 471/97.

L'avvenuto pagamento, anche di una sola rata (nell'ipotesi di pagamento dilazionato), equivale ad accettazione dell'intero canone imposto per la concessione.

Il concessionario è informato che:

1. Con deliberazione della Giunta Comunale i termini ordinari di versamento possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti in caso di gravi situazioni, se non diversamente disposto da norme di legge.
2. Su richiesta del contribuente, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria, può essere concessa dal dirigente del competente Servizio tributario, la ripartizione del pagamento delle somme dovute a fronte di avviso di pagamento, ovvero nei casi di ravvedimento di cui all'art.34 comma 3, secondo un piano rateale predisposto dal Servizio tributario competente e firmato per accettazione dal contribuente, che si impegna a versare le somme dovute secondo le indicazioni contenute nel suddetto piano, entro l'ultimo giorno del mese. Sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi previsti dal vigente Regolamento, oltre al rimborso delle spese.
3. La richiesta di dilazione deve essere presentata prima della scadenza utile per il pagamento del debito allegando l'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento di un dodicesimo dell'importo complessivamente dovuto. Tale versamento costituisce acquiescenza al provvedimento di accertamento del debito. Il Servizio tributario competente dovrà dare riscontro alla richiesta di rateazione entro 60 giorni dal suo ricevimento.
4. La rateazione non è consentita:
 - a) quando il richiedente risulta moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni;
 - b) se l'importo complessivamente dovuto è inferiore ad € 1.000,00;
5. La durata del piano rateale non può eccedere i tre anni (36 rate mensili)
6. Per gli importi superiori ad € 10.000,00 il riconoscimento del beneficio è subordinato alla prestazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da istituto bancario o da società assicurativa regolarmente iscritta al IVASS.
7. L'ammontare di ogni rata mensile non può essere inferiore ad € 100,00.
8. In caso di mancato pagamento di una rata, alle scadenze stabilite dal piano di rateazione, il contribuente decade automaticamente dal beneficio e le somme residue dovute sono immediatamente riscuotibili mediante l'iscrizione della partita al ruolo coattivo con contestuale decadenza del beneficio previsto all'art. 35, comma 7 (riduzione al 25% della sanzione amministrativa pecuniaria), nonché di quello previsto all'art. 34 commi 2 e 3.
9. È ammesso l'accollo del debito altrui senza liberazione del debitore originario.

ALLEGATO B)

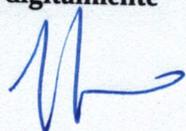
**ELENCO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DI CUI ALL'ARTICOLO 6 LA CUI VIOLAZIONE E' CAUSA OSTATIVA ALLA CONCESSIONE
DI SUOLO**

VIOLAZIONE	PERIODO DI NON REGOLARITA'
Articolo 417 C.C. "Ritardio ed omissioni delimitati di credito contro infanzia ed lavoro"	24 mesi
Articolo 589, comma 2, C.P. "Omicidio colposo"	24 mesi
Articolo 590, comma 1, C.P. "Lesioni personali colpose"	18 mesi
Violazione di disposizioni in cui sussiste e' prevista dagli articoli 55, commi 1, 2 e 3 lett. a), b), c), d), 68 comma 1 lett. a), b); 87, commi 1, 2 e 3; 159, commi 1 e 2 lett. a), b); 165; 170; 178; 219; 262 commi 1 e 2 lett. a), b); 282 commi 1 e 2 lett. a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"	12 mesi
Disposizioni indicate dall'articolo 165, commi 1 lett. a) e b), D.P.R. n. 320/1975 "Norme per la protezione degli infortunati e Figli del lavoro in edilizia"	12 mesi
Articolo 22, comma 12, D. Lgs. n. 286/1998 "Tutela unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"	3 mesi
Articolo 3, commi da 3 a 5, del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 75 "Disposizioni urgenti per il completamento delle operazioni di attuazione di norme emanate dall'Unione e di lavoro transfrontaliere"	6 mesi
Articoli 7 "Ergastolo perpetuo" e 9 "Ergastolo permanente" del D. Lgs. n. 60/2003	3 mesi

* Tale periodo si applica ad un numero di lavoratori pari ad almeno il 20% del totale delle unità lavorative regolarmente impegnate.

Il Concessionario

documento firmato digitalmente

Man 

Spett. COMUNE NAPOLI
Direzione Centrale
Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro
Servizio Polizia Amministrativa

DOCUMENTO INTEGRATIVO PRATICA SUAP n° 5730/2018
(ISTANZA OCCUPAZ. SUOLO PUBBLICO presentata con Prot. Gen. N. 331889/2018)

**AUTOCERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA REGOLARITÀ
CONTRIBUTIVA, AL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAV.**
*resa in ottemperanza a quanto dispone il comma 4, dell'art. 5 del Regolamento C.O.S.A.P.
Napoli, adottato con Deliberazione di C.C. n.7 del 29/3/2018*

Le sottoscritte,

Esposito Maria nata a Portici (Na) il 6/5/1966, con codice fiscale SPSMRA66E46G902K,
residente in Portici (Na) alla Via Scalea civ.15, ed

Eboli Rita, nata a Portici (Na) il 31/1/1966, con codice fiscale BLERTI65A71G902P, residente
in San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Botteghele civ.146,

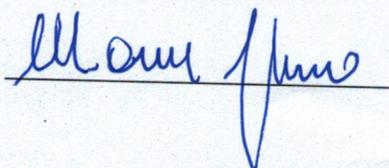
entrambe in qualità di unici soci amministratori della società **BAVARO S.N.C. DI MARIA
ESPOSITO E RITA EBOLI**, con codice fiscale e Partita IVA 0682914063 ed in merito
all'istanza di occupazione di suolo pubblico presentata con protocollo generale n. 331889/2018
pratica SUAP n°5730/2018, consapevoli che ai sensi dell'art.21 nonies della Legge 241/1990 e
s.m.i., la concessione eventualmente rilasciata sulla base di una falsa dichiarazione sostitutiva è
considerata sempre come annullata d'ufficio, fatti altresì salvi i profili penali conseguenti, ai sensi
del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., rendono sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni
sostitutive.

DICHIARIAMO

che ai fini della regolarità contributiva e del rispetto della normativa in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'inesistenza a nostro carico di
provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali definitivi in ordine alla commissione delle
violazioni di cui all'allegato B del Regolamento C.O.S.A.P. Napoli, quest'ultimo adottato con
Deliberazione di C.C. n.7 del 29/3/2018.

Napoli 17/7/2018

Firma la Dichiarante
(Esposito Maria)



Firma la Dichiarante
(Eboli Rita)

